

# Venduti i primi palazzi Enpam

Partita la dismissione degli edifici residenziali di Roma. Dalle prime operazioni la Fondazione ha incassato 29,5 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 11,5 milioni. Che andranno a beneficio delle pensioni dei medici e degli odontoiatri

di Laura Montorselli

**U**ndici milioni e mezzo di euro in più per le pensioni dei medici e dei dentisti. È questa la plusvalenza che la Fondazione ha realizzato dalla vendita dei primi tre stabili inclusi nel programma di dismissione. Si tratta di tre immobili acquistati tra il 1961 e il 1988, quando l'Enpam era ancora ente pubblico. "Questi palazzi hanno concluso il loro ciclo di redditività, con costi di manutenzione e imposte sempre più alti per l'Ente – spiega il presidente della Fondazione Alberto Oliveti –, per questo mantenerli in affitto non era più conveniente". Così gli immobili sono stati venduti agli inquilini, che li hanno acquistati in blocco offrendo la cifra di 29,5 milioni di euro (mentre nell'ultimo bilancio Enpam erano iscritti per un valore di 18 milioni). Il ricavato dalla vendita verrà reinvestito in modo più redditizio a beneficio delle pensioni degli iscritti della Fondazione.

**Il ricavato dalla vendita verrà reinvestito in modo più redditizio**

Per i nuovi proprietari degli appartamenti è stato un punto di arrivo. Alcuni erano in affitto da decenni, come Nicola Antonio Converti, medico di famiglia e presidente di una delle cooperative di inquilini che si è costituita per comprare uno degli stabili in vendita: "La procedura di dismissione per interi stabili, e non per singoli appartamenti si è dimostrata efficace e ha permesso una vendita facile, più sicura e nel pieno rispetto dei tempi. Inoltre – continua Converti – grazie agli accordi siglati con le banche anche gli inquilini meno giovani hanno potuto accendere un mutuo senza difficoltà".

## LE CLAUSOLE

La cessione è stata seguita dalla società Enpam Real Estate (Ere srl) incaricata dalla stessa Fondazione. Sulla base della procedura stabilita di comune accordo con gli inquilini già residenti, la Ere ha messo in vendita gli interi complessi immobiliari, non i singoli appartamenti. Per poter comprare e presentare quindi la loro

offerta d'acquisto, gli inquilini si sono dovuti riunire in cooperative. Con la sottoscrizione della proposta, però, i futuri proprietari hanno aderito anche alle clausole sociali inserite dalla Fondazione. Queste condizioni hanno assicurato la conservazione del contratto di locazione agli inquilini che non potevano permettersi di acquistare e hanno tutelato il posto di lavoro dei portieri impiegati negli stabili al momento della dismissione.

## L'ITER FUTURO

Gli stabili venduti fanno parte dei primi due lotti la cui dismissione è partita rispettivamente a fine giugno e a fine dicembre 2013. Per altri cinque immobili il momento della firma dal notaio è vicino. Inoltre il 6 agosto, data dell'ultimo rogito, è partita anche la procedura di dismissione per un ulteriore lotto di immobili. L'avviso è pubblicato sul sito internet di Enpam Real Estate ([www.enpamre.it](http://www.enpamre.it)) nella sezione 'Dismissioni'. In totale sono 56 gli immobili di Roma che l'Enpam dismetterà, per un totale di 4.500 appartamenti. ■

## GLI IMMOBILI VENDUTI



Il complesso in via degli Estensi 91/93, composto da 28 appartamenti

Il fabbricato in via San Romano 15, composto da 89 appartamenti

Il fabbricato in via di Torre Gaia 122/124, composto da 55 appartamenti

Da Bolaffi, valori che vengono dal tempo e durano nel tempo

# L'ORO DI GESU'

*La più antica moneta  
con il volto del Signore*



## Lo splendore dell'Impero Romano

Tra l'VIII e l'XI secolo d.C. l'Impero Romano d'oriente conobbe il massimo splendore. Il dominio di Costantinopoli si estendeva dall'Italia del sud per tutta l'Asia Minore fino al Medio Oriente e comprendeva anche la Terra Santa. Il Cristianesimo andava diffondendosi sempre più nel bacino del Mediterraneo.

## Oro e storia in una moneta preziosa

Nelle monete dell'epoca il prestigio dell'oro - valore per eccellenza - la spiritualità e il valore storico si fondevano dando vita a straordinarie monete che, un tempo passate di mano in mano per commercianti di ogni genere, sono oggi tra i più desiderati oggetti da collezione. La prima moneta al mondo a ritrarre il viso di Gesù Cristo, assolutamente autentica, è un vero e proprio gioiello numismatico per la particolarità del soggetto, per la raffinatezza delle incisioni e per la rarità.

## Un esemplare autentico e certificato

La moneta d'oro di Gesù è garantita da Bolaffi, dal 1890 nome di prestigio mondiale nel collezionismo numismatico e filatelico. Ogni esemplare è corredato da certificato fotografico che ne attesta autenticità, qualità e provenienza e ne descrive le caratteristiche salienti. L'elegante cofanetto la arricchisce e protegge.

## Una rarità acquistabile anche in comode rate

Ogni moneta è un pezzo unico, coniato artigianalmente. Disponibile in un limitato numero di esemplari, può essere sua a 1500 euro anche in comode rate a tasso zero.

## Per ordinare

Chiami il nostro Servizio Clienti allo 011.55.76.340 oppure invii una mail a [info@bolaffi.it](mailto:info@bolaffi.it) o scriva a: Bolaffi, via Cavour 17, 10123 Torino.

Può visionare e acquistare la moneta anche nei nostri negozi di: Torino, via Cavour 17 - Milano, via Manzoni 7 - Verona, largo Gonella 1 - Roma, via Condotti 23



### Dati tecnici

Peso gr. 4,40  
Diametro mm. 22/24  
Zecca di Costantinopoli  
Qualità perfetta



**BOLAFFI**  
Collezionismo dal 1890